



Cronaca - Fine vita, Stefano Gheller: le persone in salute non vedono come vivo, voglio almeno rispetto

Vicenza - 19 ott 2022 (Prima Notizia 24) "Vedo gli altri che camminano, corrono, si divertono, mangiano senza rischiare che gli vada di traverso il cibo. La vita è bella, sì. Ma per gli altri. Non per me".

"Basterebbe che passasse una giornata con me e vedesse con i suoi occhi le difficoltà che affronto ogni giorno, da quando mi alzo al mattino. Non solo le difficoltà di tipo fisico, ma le sofferenze dell'anima". Lo racconta Stefano Gheller, terza persona in Italia ad aver ottenuto il via libera al suicidio medicalmente assistito, all'interno di un'intervista concessa al magazine Mow: "Vedo gli altri che camminano, corrono, si divertono, mangiano senza rischiare che gli vada di traverso il cibo. La vita è bella, sì. Ma per gli altri. Non per me. Le persone in salute non vedono come vivo. Non potranno mai capire fino in fondo. Per questo voglio almeno il rispetto". Durante la visita a casa di Gheller in provincia di Vicenza, il magazine lifestyle di AM Network ha raccolto anche il commento circa l'orientamento politico di Stefano Gheller: "Sono sempre stato di destra. C'è chi dice che chi è di destra è omofobo, ma io sono contro l'omofobia. Ero in prima fila al Gay Pride di Vicenza. C'è chi accusa la destra di razzismo, ma guarda chi ho qua (indica Joy, la badante nigeriana, ndr) - sottolinea nell'intervista pubblicata da MOW - il mio obiettivo è far capire a tutti gli esponenti di centrodestra che riuscirò a contattare che una legge sul fine vita va fatta. E sai perché? Perché non farla è un errore politico. Il popolo è in maggioranza favorevole, e un politico ha il dovere di ascoltare il popolo. Lo dicono i sondaggi. E me lo ha confermato il fatto che anche il 10% di coloro che mi hanno scritto in questi mesi e che sono contrari alla mia scelta, comunque la rispettano. L'altro 90% mi appoggia totalmente."

(Prima Notizia 24) Mercoledì 19 Ottobre 2022